



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/10/2017

Articoli pubblicati dal 13/10/2017 al 13/10/2017

EREDITA LA CASA MA NON È SUA COLPA DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

Protagonista un castellanzenese che fa scoppiare il caso in via Marconi

Eredita la casa ma non è sua Colpa del diritto di superficie

Protagonista un castellanzenese che fa scoppiare il caso in via Marconi

CASTELLANZA - Va dal notaio dopo la morte del padre e scopre che la casa da lui ereditata ha un vincolo: non era pienamente nella proprietà del genitore perché, quando l'aveva acquistata dal Comune, il prezzo di vendita non comprendeva il diritto di superficie. Facile immaginare la sua reazione: «Diritto di superficie?», deve avere esclamato, confuso. Il notaio gli ha così spiegato che era stato commesso un errore: una ventina di alloggi comunali erano stati venduti agli inquilini senza tenere conto del valore del terreno su cui le palazzine erano state costruite. In genere, infatti, oltre al prezzo della casa bisogna tenere conto della relativa quota del diritto di superficie, che varia a seconda della grandezza dell'immobile: in genere dai 6 ai 10mila euro. Nel caso questa cifra non venisse versata

nelle casse comunali, dopo 99 anni il Comune potrebbe riacquisire la proprietà. Una situazione in cui si trovano venti abitazioni vendute in passato: diciotto in via Marconi ai civici 2/6 e due in via Monsignor Colombo ai civici 10/14. Da quel singolo caso, dunque, è scaturito un fardello burocratico di non poco conto per l'amministrazione, tant'è che nell'ultima assemblea civica è stata presentata un'apposita delibera: «Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie». È stata così corretta la delibera del 1982 relativa alla vendita degli immobili di proprietà pubblica realizzati seguendo la Legge 167/62 (che agevolava

l'edilizia convenzionata): un atto che conteneva un errore formale, in cui non si teneva conto nella fase di cessione - per l'appunto - del diritto di superficie. Ma che cosa cambia in sostanza? Le venti case non appartengono a chi le ha comprate? Oppure non possono essere vendute se non si paga la restante quota? Queste e altre le domande poste dalle opposizioni al sindaco Mirella Cerini, che dal canto suo ha tranquillizzato tutti: «Se non si versa l'ulteriore importo, non si perderà la proprietà dell'immobile fino allo scadere dei 99 anni». Nulla impedisce, quindi, di riceverlo in eredità ma con quel vincolo; idem per la vendita, per-

ché spetta all'acquirente decidere se divenire pienamente proprietario pagando il resto oppure attendere. Di fatto, quindi, è come se non ci fosse piena proprietà dell'immobile pur occupandolo e avendone la disponibilità. Molto stupita che la questione non sia mai emersa prima né lamentata da qualche inquilino divenuto proprietario della casa dove aveva abitato per una vita, il consigliere leghista Marinella Colombo ha chiesto lumi su quanti castellanzenesi abbiano deciso di provvedere al pagamento: «In un paio di casi abbiamo rilevato questa volontà - ha reso noto il sindaco - Comunque sia, avviseremo i titolari della mancata acquisizione del diritto di superficie e del rischio che dopo 99 anni l'alloggio rientri nella proprietà dell'amministrazione».

Stefano Di Maria

Venti alloggi
comunali venduti
senza tenere
conto del valore
del terreno



Le palazzine di via Marconi al centro della contesa

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

SI SCOMMETTE SULLA VIA FRANCISCA

L'assessore Bettoni lancia la riscoperta storica. Evento in Valle il 21

Si scommette sulla Via Francisca

L'assessore Bettoni lancia la riscoperta storica. Evento in Valle il 21

CASTELLANZA - (l.l.a.) Non solo un progetto che coniuga cultura e marketing territoriale, ma soprattutto un'occasione per creare un circolo virtuoso di collaborazione tra amministrazioni: Giandomenico Bettoni, assessore alla Cultura, vede grandi potenzialità nella valorizzazione della Via Francisca del Lucomagno, in cui sono impegnati ben 49 enti. «Si tratta di un'iniziativa corale a cui abbiamo aderito con entusiasmo e che sta già facendo nascere rapporti di stima tra amministratori dei vari Comuni coinvolti al di là delle rispettive appartenenze politiche, il che non è affatto scontato. Il tutto anche grazie all'attenta regia di Donatella Ballerini della Provincia e Ferruccio Maruca dell'Ufficio territoriale regionale Insubria», spiega.

«Nell'ultimo periodo stanno aumentando sempre di più gli appassionati di camminate, ma la Via Francisca non è solo per loro o per i pellegrini in viaggio verso Roma. L'idea sarebbe quella di offrire anche alle famiglie uno strumento in più per scoprire il nostro territorio. Qui in

zona è molto frequentata la ciclopedonale, ma è chiaro che se fosse inserita in un percorso storico ne aumenterebbe il prestigio».

La Via Francisca è un antico tracciato romano-longobardo che da Costanza (in Svizzera) attraversa per intero la provincia per poi arrivare a Pavia e congiungersi con la più nota Via Francigena fino a Roma: tra gli eventi organizzati, ce ne sarà uno che toccherà anche Castellanza il prossimo 21 ottobre (necessaria l'iscrizione su www.vareselandoftourism.com).

«Si partirà dal Monastero di Cairate per poi fare tappa a Fagnano, al bunker di Marnate e a Castellanza e raggiungere infine Castelletto di Cuggiono», continua Bettoni. Noi siamo pronti, abbiamo già predisposto la segnaletica grazie a Cai e Nordic Walking, oltre alle Guardie ecologiche volontarie del Parco Alto Milanese. Lì, alla Baitina, dove è previsto un momento di intrattenimento con il coro Donna Lombarda. Mi è sembrato un bel modo per far conoscere le nostre tradizioni locali».

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Si sta valutando l'idea di un ricorso al Tar contro il piano d'iniziativa industriale dell'azienda

CHEMISOL, CITTADINI PRONTI A TUTELARSI
OLGIATE OLONA Si sta valutando l'idea di un ricorso al Tar contro il piano d'iniziativa industriale dell'azienda

Chemisol, cittadini pronti a tutelarsi

 di **Cristiano Comelli**

■ L'idea si sta ancora valutando ma ha buone possibilità di concretizzarsi. Potrebbe partire da un paio di cittadini di Olgiate Olona il ricorso al Tar contro il piano di iniziativa industriale di Chemisol. La vicenda è piuttosto intricata ma si riduce a una questione di fondo: il rapporto di convivenza tutt'altro che semplice tra i comuni di Castellanza e Olgiate Olona e il polo chimico loro vicino di casa da anni. Che ha cominciato chiamandosi Montedison ed è poi passato per mille nomi diversi ma è sempre una realtà con cui cercare di mediare. Tra il diritto dei cittadini a vivere al riparo da miasmi e quello dell'azienda di esercitare la sua attività.

A dare man forte al ricorso al Tar contro il piano espansionistico di Chemisol è, tra gli altri, **Romeo Caputo**, consigliere a Castellanza per il gruppo indipendente. Che la vicenda la segue da lunga data e ne parla dunque con cognizione di causa. E facendosi uscire dalla gola quelli che, a suo avviso, sono i peccati e i peccatori. «Per capire come si giunga a questo ricorso - spiega - bisogna partire da lontano. Prima di tutto però rilevo che vi è stato un atteggiamento di inadeguatezza da parte delle amministrazioni di entrambi i comuni nella gestione del problema. E anche il fatto che le minoranze dovrebbero essere più com-

patte nel gestirlo».

Perché, fa intendere, in ballo vi sono le esigenze dei cittadini di non vivere immersi in odori sgradevoli. «Ai tempi del comitato no Elcon - spiega Caputo - vi era stato un consiglio comunale di Olgiate e Castellanza per individuare una soluzione comune con Chemisol ed erano emerse indicazioni precise; poi l'amministrazione comunale a Olgiate Olona è cambiata ed è stato concordato un protocollo d'intesa che non ricalcava in nulla quanto emerso da quel consiglio».

Il Comune di Olgiate aveva inizialmente respinto il piano Chemisol ma la Regione, cui il polo aveva fatto ricorso, aveva dato il via libera. A quel punto Chemisol aveva dunque campo libero. Intanto arriva un incontro nel quale il piano dell'azienda è presentato nei dettagli. «E quel che è grave - spiega Caputo - è che l'attuale sindaco abbia sposato quel piano; la produzione sarebbe mantenuta sul nucleo centrale dell'area e il problema dell'inquinamento non si risolverebbe». In più, aggiunge, «il Comune di Olgiate Olona non ha mai richiesto la valutazione di impatto ambientale e sarebbe utile capire il perché». La vicenda è insomma parecchio intricata ma un fatto è chiaro: che chi risiede nelle vicinanze del polo chimico esige maggiore tranquillità ambientale. E per questo è disposto ad andare per carte bollate. ■



Il consigliere comunale di Castellanza Romeo Caputo spiega la vicenda relativa a Chemisol Archivio

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 21; autore: Cristiano Comelli

Musica e Teatro

Giovedì 19

CASTELLANZA

PARLIAMO DI DONNE Teatro della Corte, DonnexCastellanza e Donne Luce organizzano una serata per fare il punto sull'universo al femminile: in scena lo spettacolo «Ma non parliamo di me», di e con Sara Paganelli. Introducono la psicologa Pamela Franchi, la ginecologa Elena Corradini, l'ostetrica Eleonora Bernardini, la dietologa Laura Carabelli, l'endocrinologa Barbara Pirali. Al teatro della Corte, via Ticino 10, ore 20.45, 7 euro (tesseramento obbligatorio, 3 euro), 334.9131397.

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 29; autore: non indicato

Il pensionato di Garbagnate ha consegnato una missiva ai suoi avvocati

CLERICÒ SCRIVE AI GIUDICI DAL ACRERE: "NON HO UCCISO IO MARILENA ERE"

Ha ritrattato la sua posizione ammettendo l'occultamento ma del cadavere e parlando del coinvolgimento di un'altra persona

CASTELLANZA Il pensionato di Garbagnate ha consegnato una missiva ai suoi avvocati.

Clericò scrive ai giudici dal carcere: «Non ho ucciso io Marilena Re»

Ha ritrattato la sua posizione ammettendo l'occultamento del cadavere e parlando del coinvolgimento di un'altra persona

CASTELLANZA (ufd) «Cari giudici, **Marilena Re** non l'ho uccisa io: ne ho solo occultato il cadavere»: questo il senso della lettera scritta spontaneamente dal 65enne garbagnatese **Vito Clericò**, in carcere a Busto Arsizio dall'11 settembre con l'accusa di aver assassinato la promoter 58enne di Castellanza che era scomparsa da casa il 30 luglio.

Una vicenda dai contorni resi sempre più sfuggenti dalle continue ritrattazioni del pensionato, che inizialmente aveva negato ogni addebito salvo poi dichiararsi reo confesso.

Ora, il nuovo dietrofront: martedì 10 ottobre Clericò ha consegnato lo scritto ai suoi legali **Franco Rovetto** e **Daniela D'Emilio**. Rovetto dice che nella lettera il suo assistito torna a parlare del coinvolgimento di un'altra persona ma non fa nomi «perché afferma di aver visto solo delle mani». Conferma invece di avere avuto un ruolo nel seppellimento del corpo di Marilena nell'orto.

Secondo il legale, questa ennesima giravolta conferma la «necessità di una perizia psichiatrica su Clericò che soffre

di epilessia e di altri problemi psichiatrici e lo scorso aprile ha interrotto la terapia farmacologica. Vogliamo capire se la mancata assunzione di questi farmaci può avere conseguenze sul suo stato mentale».

Questa settimana la difesa ha presentato una nuova istanza per far ascoltare Clericò, richiesta al momento non accolta in attesa degli esiti sui test del Dna e degli altri accertamenti effettuati sui resti della vittima.

Nel frattempo continuano le indagini: è stato sentito il figlio di Clericò e della moglie **Alba De Rosa**, indagata per occultamento di cadavere. Il trentenne da molti anni vive lontano dai genitori e ha risposto serenamente a tutte le domande, spiegando di non avere avuto la minima idea del giro di prestiti in cui sarebbero stati coinvolti i genitori. Prestiti che, secondo gli inquirenti, potrebbero avere molto a che fare con la tragica fine di Marilena Re.



Il pensionato di Garbagnate **Vito Clericò** in carcere per l'omicidio di **Marilena Re** a fianco, morta il 30 luglio

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 42; autore: ufd

LUISA GIANI È IL NUOVO ASSESSORE AL BILANCIO E LISA LETRURIA PRESIDERRÀ IL CONSIGLIO COMUNALE

CASTELLANZA

Luisa Giani è il nuovo assessore al Bilancio e Lisa Letruria presiederà il Consiglio comunale

CASTELLANZA (dtm) Dopo poco più di un anno dall'insediamento l'Amministrazione si assesta. Entra in Giunta un nuovo assessore: **Luisa Giani**, 56enne castellanzone, che si occuperà del sistema economico-finanziario, mentre a **Claudio Caldiroli** passerà



La neo-assessora Luisa Giani

la delega alle Opere Pubbliche, precedentemente nelle mani del sindaco. La Giunta è stata quindi rimpolpata. «Sono molto felice di essere arrivata a questa Giunta, finalmente completa e composta da persone in gamba e competenti - afferma la Cerini, che continua sulla new entry Giani - Ho avuto modo di conoscerla perché come Comune abbiamo col-

laborato su alcune convenzioni con il Comune di Magnago per cui lavora come responsabile ragioneria, ha competenze in materia di contabilità pubblica ed è più che qualificata per questo ruolo». Felice dell'incarico anche la neo-assessora. «Ho competenze da tecnico e questa è la mia prima esperienza come amministratrice. Prendo questo incarico come una grande sfida ma anche con un impegno vivo perché metto la mia esperienza al servizio del paese in cui sono cresciuta». Cambiamenti anche in consiglio comunale, dopo le dimissioni di **Davide Mazza**, nuovo presidente del consiglio è **Lisa Letruria**.

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 42; autore: Sonia Di Tommaso

Politica locale

LA SERIE A DI TCHOUKBALL COMINCIA DOMENICA MATTINA A ROVELLO PORRO STORICO ESORDIO DEI KILLER WHALES

La Serie A di tchoukball comincia domenica mattina a Rovello Porro Storico esordio dei Killer Whales

ROVELLO PORRO (pmu) Si riparte da Rovello Porro e dal «PalaMadonna»: domenica 15 ottobre si alza il sipario sull'edizione 2017-2018 del campionato di Serie A di tchoukball. Campionato che giunge agli albori di una stagione molto attesa e che culminerà nell'organizzazione dei Campionati Europei Juniores e Seniores che vedranno impegnati in prima persona Rovello Porro, Castellanza e Caronno Pertusella.

«Una assegnazione che ci rende felici - spiega **Diego Carugati**, colonna del Rovello Tchoukball ed elemento di spicco del comitato organizzatore - anche perché la nostra candidatura è stata preferita a quella presentata dalla Francia e battere i cugini d'Oltralpe ha sempre un buon gusto... Scherzi a parte, il quar-

tiere generale sarà il «Pala-Borsani» ma saranno coinvolte anche altre palestre nei dintorni. Noi, con Caronno e Castellanza abbiamo costruito la candidatura col sostegno della Federazione e ben consapevoli che saranno due settimane intensissime. In sequenza si giocheranno gli Europei Junior e poi quelli senior sia maschili che femminili. Il progetto è solido ed impegnativo. I numeri ovviamente non si hanno ancora ma verosimilmente ci saranno una trentina di squadre complessivamente per una decina di nazioni partecipanti: Italia, Svizzera, Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Polonia, Repubblica Cecca, Spagna come minimo».

Mentre la macchina organizzativa degli Europei verrà quotidianamente messa «in

assetto», si comincia a giocare. Domenica, quindi, una parte delle dieci partecipanti scenderà in campo alla ricerca dei primi punti, rincorrendo quel sogno tricolore che pochi mesi fa i Bulls di Ferrara sono riusciti a coronare.

Non mancano le novità, come gli Amatori Italiani nuovo sodalizio che nasce sulle ceneri degli Asti Redox andando oltre i confini della città piemontese e che permetterà di rivedere in campo alcuni dei giocatori che hanno fatto la storia del tchoukball italiano.

Ci saranno Bulls Ferrara e i Rovello Sgavisc dell'«Immenso» **Tosello** che partono con l'intenzione di confermarsi ai massimi livelli.

E poi ci saranno due società, **Saronno Comets** e **Car.Per.Diem Caronno** che si presenteranno ai nastri di par-

I Killer Whales che hanno conquistato la promozione in Serie A vincendo i play off



tenza del campionato con ben due squadre. Se però la contemporanea partecipazione di Saronno Castor e Saronno Pollux appartiene ormai all'abitudine, c'è grande attesa a Caronno Pertusella perché oltre ai già noti Sharks esordiranno nella massima serie anche i giovanissimi Killer Whales, neo promossi dopo la vittoria dei play off di Serie B della scorsa stagione: «I nostri ragazzi si stanno allenando con entusiasmo ed impegno - racconta **Simone Muraro**, anima e cuore del sodalizio caron-

nese - ben consapevoli che in Serie A si misureranno con un livello decisamente superiore rispetto a quello incontrato sinora. L'emozione si «tocca con mano» e cresce mammano che si avvicina l'ora dell'esordio. Emozione che coinvolge tutta la società in vista di un momento importante della nostra storia che affrontiamo convinti che non dovrà mai venir meno il nostro «credo»: in campo si va per ottenere il meglio ma, soprattutto, per divertirsi giocando a tchoukball».

LA PRIMA GIORNATA

Ecco gli incontri della prima giornata prevista per domenica 15 ottobre al palazzetto dello sport di Rovello Porro. Ore 9: Caronno Unet Killer Whales-Saronno Pollux. Ore 10: Castellanza Shogun-Bergamo. Ore 11: Caronno Unet Sharks-Saronno Castor. Ore 12: Rovello Sgavisc-Amatori Italiani. Ore 13: Killer Whales-Castor. Ore 14: Shogun-Amatori Italiani. Ore 15: Sharks-Pollux. Ore 16: Sgavisc-Bergamo. Riposano: Bulls Ferrara e Lendinara Celtics.

pubblicato il 13/10/2017 a pag. 44; autore: pmu

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

IL GIORNO

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

L'ANZIANA ACCUDITA DAI CLERICÒ: ACCERTAMENTI SULLA SUA EREDITÀ

Cronaca

Denaro elargito a marito e moglie: fu usato per la casa

<http://www.ilgiorno.it/cronaca/marilena-re-clerico-1.3460185>



pubbl. il 11/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

FORSU E ACCAM, COMITATI UNITI A DIFESA DELLA SALUTE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908912/forsu_e_accam_comitati_uniti_a_difesa_della_salute

Il Sole 24 ORE

QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Alberto Magnani

PERCHÉ SI PARLA TANTO DI INDUSTRIA 4.0: CHE COS'È E QUANTI LAVORI PUÒ CREARE

Università

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-10-12/perche-si-parla-tanto-industria-40-che-cos-e-e-quanti-lavori-puo-creare-150850.shtml?uuid=AEZYmnlC>

l'Inform@zione

ALL'INCROCIO TRA VIA NIZZOLINA E VIA ITALIA

pubbl. il 12/10/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

UNA PLATEA RIALZATA PER RALLENTARE IL TRAFFICO

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Una platea rialzata all'incrocio tra via Nizzolina e via Italia per garantire maggiore sicurezza alla circolazione. I lavori partiranno lunedì 16 e dureranno per tutta la settimana

<http://www.informazioneonline.it/una-platea-rialzata-per-rallentare-il-traffico/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

IL BENE COMUNE QUESTO SCONOSCIUTO

Attualità

Martedì 17 ottobre alle ore 21.00 al Teatro di via Dante terzo appuntamento del ciclo "Il bene comune, questo sconosciuto" organizzato dal Decanato della Valle Olona sul tema

<http://www.sempionenews.it/cultura/il-bene-comune-questo-sconosciuto/>